



COMUNE DI VICOPISANO

PROVINCIA DI PISA

Ordinanza n. 132 del 16/06/2026

Oggetto: INCENDIO DELCA ENERGY DEL 8/06/26 C/O VICOPISANO, LOC. LUGNANO VIA MASACCIO 11. ASSISTENZA E MONITORAGGIO ANTINCENDIO DURANTE LE OPERAZIONI DI CAMPIONAMENTO DEL RIFIUTO INCOMBUSTO E DEI RESIDUI INTERESSATI DALL'INCENDIO AI FINI DELLA CARATTERIZZAZIONE E CORRETTO SMALTIMENTO IN DISCARICHE AUTORIZZATE.

Ubicazione: Comune di Vicopisano, loc. Lugnano, via Masaccio, 11;

Rappresentazione catastale: Comune di Vicopisano, foglio 22, particella 65 sub.9.

Proprietà immobile:

Società **DELCA ENERGY S.R.L.**, con sede legale in Comune di Vicopisano, loc. Lugnano, via Masaccio, 11, in persona del legale rappresentante Presidente Consiglio Amministrazione Sig. **AVANZINO PIERO**, nato a Genova (GE), il 21/12/1959, ivi residente in VIA TORTONA, 34/C Int. 2;

IL SINDACO

Visto il messaggio telefax inviato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Pisa assunto al prot. n. 10752 del 16/06/2026, che integralmente si riporta: *“Comunicasi che in data odierna, personale tecnico di questo Comando, ha svolto un sopralluogo presso l'azienda Delca Energy srl, di Vicopisano, per verificare le condizioni del sito a seguito delle articolate operazioni di spegnimento dei giorni scorsi e delle operazioni di messa in sicurezza dei prodotti ivi stoccati.*

Come già comunicato, anche per le vie brevi, le operazioni di spegnimento dell'intera area interessata dall'incendio, denominata “Struttura Produttiva I” sono da considerarsi terminate.

Preme altresì sottolineare l'attuale condizione del sito produttivo, ovvero la presenza di ingenti quantitativi di prodotti, precedentemente utilizzati per la produzione del CSS, depositati direttamente sui piazzali circostanti l'area interessata dall'incendio. I prodotti risultano depositati a terra in tre cumuli principali, uno ridossato ad una sorta di baia realizzata in emergenza durante le prime fasi dell'incendio e posizionata nella porzione di piazzale confinante con l'azienda Pentair e, gli altri due cumuli, realizzati nella porzione di piazzale posta tra le due strutture produttive.

Le deformazioni delle strutture in acciaio ed i conseguenti collassi strutturali, non hanno consentito, al momento, di completare l'opera di rimozione totale dei residui della combustione e dei prodotti parzialmente combusti, stimando un residuo, con una percentuale variabile tra il 10 ed il 15% rispetto allo stoccaggio presente al momento dell'incendio.

Al momento, questo Comando sta coordinando la demolizione di una porzione delle

strutture in c.a. perimetralmente realizzate su tre dei quattro lati della cosiddetta "struttura produttiva 1", nello specifico, si sta realizzando la demolizione della parete posta sul lato sud della struttura in oggetto.

La demolizione si rende necessaria per consentire ai mezzi meccanici di poter accedere alle zone rese inaccessibili dalle deformazioni e crolli delle strutture in acciaio di copertura, portando a termine la rimozione dei residui della combustione e completandone lo spegnimento minuto, ove necessario.

Come noto, infatti, già nei giorni scorsi, le operazioni di rimozione dei cumuli di prodotti, ha dato più volte luogo a riattivazioni puntuali di incendi di modeste dimensioni, sui quali prontamente sono state effettuate operazioni di spegnimento minuto e successivamente, stoccaggio all'esterno della struttura, fino a realizzare i tre cumuli sopra descritti.

Allo stato attuale, verificate le condizioni del materiale accumulato, ovvero cumuli con altezze variabili tra i quattro e i sei metri, l'alto tasso di umidità intrinseco ai cumuli stessi, la frammentazione dei prodotti presenti non più stoccati in balle pressate, quindi con una maggiore ventilazione all'interno dei cumuli stessi, si ritiene che si realizzino le condizioni ottimali affinché possano crearsi episodi per nuovi ulteriori fenomeni di marcescenza delle frazioni organiche presenti con possibili fenomeni esotermici.

Durante il sopralluogo sono state altresì effettuate valutazioni dello stato termico dei cumuli tramite apparecchio portatile per la rilevazione delle temperature (termocamera), tramite la quale sono state rilevate temperature variabili sull'esterno dei cumuli, superiori di almeno 15/20 ° C, rispetto alla temperatura ambiente.

Al sopralluogo erano presenti i tecnici ARPAT e personale dei Carabinieri Forestali.

Per quanto concordato in fase di sopralluogo, stante l'esigenza di movimentare parte dei cumuli per operazioni di campionamento dei cumuli da parte di ARPAT, procedura quest'ultima indispensabile ai fini della caratterizzazione del rifiuto per il successivo conferimento in discarica, si è reso necessario fornire assistenza antincendio al fine di scongiurare nuovi possibili episodi di riattivazione di incendi puntuali.

Le procedure di caratterizzazione potrebbero altresì determinare la necessità di non rimuovere prontamente i cumuli di rifiuti, generando le condizioni per nuovi eventi incidentali.

Si precisa infine che, allo stato attuale, l'impiego del personale e dei mezzi ed attrezzature VV.F., fuori dalle fasi emergenziali risulta di difficile gestione, non potendo avvalersi in modo diretto dei contributi da parte dei Comandi limitrofi, condizione quest'ultima eventualmente superabile tramite l'applicazione degli artt. 23-35 D.Lgs.139/2006.

Per quanto sopra, al fine di prevenire e di eliminare i potenziali pericoli per la pubblica/privata incolumità e/o sicurezza urbana, questo Ufficio, in virtù dell'art. 24 D.Lvo 139/2006, ritiene necessario che l'autorità comunale disponga per:

- Monitoraggio in continuo dei cumuli, anche tramite l'utilizzo di tecnologia SAPR VVF, con rilevatori termici e possibile mappatura georeferenziata dei cumuli;

- Disponibilità di mezzi di rifornimento e mezzi per estinzione, anche con possibilità di erogazione di schiuma con monitor e con gettata minima trenta metri;

- Applicazione artt.23-35 D.Lgs.139/2006 fino a determinazione di un accettabile livello di sicurezza ai fini antincendio da accertarsi a cura di personale VVF, all'esito del conferimento in discarica dei materiali costituenti i cumuli di residui."

Ritenuto urgente provvedere senza indugio al mantenimento delle condizioni di sicurezza durante la movimentazione del materiale incombusto ai fini del campionamento da parte di ARPAT e della caratterizzazione del rifiuto fino al completo smaltimento dei rifiuti interessati dall'incendio;

Visto il D. Lgs. 152/2006;

Visti gli artt. 50 e 54 del Decreto legislativo 18.08.2000, n.267;

ORDINA

Alla Società **DELCA ENERGY S.R.L.**, con sede legale in Comune di Vicopisano, loc.

Lugnano, via Masaccio, 11, in persona del legale rappresentante Presidente Consiglio Amministrazione Sig. **AVANZINO PIERO**, nato a Genova (GE), il 21/12/1959, ivi residente in VIA TORTONA, 34/C Int. 2;

- 1) Il monitoraggio in continuo dei cumuli, anche tramite l'utilizzo di tecnologia SAPR VVF, con rilevatori termici e possibile mappatura georeferenziata dei cumuli;
- 2) La messa a disposizione di mezzi di rifornimento e mezzi per estinzione, anche con possibilità di erogazione di schiuma con monitor e con gettata minima trenta metri;
- 3) L'applicazione artt.23-35 D.Lgs.139/2006 fino a determinazione di un accettabile livello di sicurezza ai fini antincendio da accertarsi a cura di personale VVF, all'esito del conferimento in discarica dei materiali costituenti i cumuli di residui.

DISPONE

che copia della presente ordinanza venga notificata nei modi e termini di legge alla Società **DELCA ENERGY S.R.L.**, con sede legale in Comune di Vicopisano, loc. Lugnano, via Masaccio, 11, in persona del legale rappresentante Presidente Consiglio Amministrazione Sig. **AVANZINO PIERO**, nato a Genova (GE), il 21/12/1959, ivi residente in VIA TORTONA, 34/C Int. 2;

- che altra copia venga trasmessa al Prefetto di Pisa;
- che altra copia venga trasmessa al Comando Stazione dei Carabinieri di Vicopisano;
- che altra copia venga trasmessa al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Pisa;
- che altra copia venga trasmessa all'ARPAT - Dipartimento Provinciale di Pisa;
- che altra copia venga trasmessa all'Azienda USL Toscana nord ovest;
- che altra copia venga trasmessa al Responsabile del Servizio n.3 ed all'Ufficio di Polizia Municipale per gli adempimenti di competenza;

AVVERTE

- che nelle more dell'esecuzione dei lavori la responsabilità civile e penale derivante da danni a persone o cose ricadrà direttamente ed esclusivamente in solido sulle persone sopracitate;
- che il mancato rispetto della presente ordinanza comporta l'adozione dei provvedimenti di legge, con denuncia all'autorità giudiziaria ai sensi dell'art.650 del Codice Penale;
- che il responsabile del procedimento ai sensi e per gli effetti della legge n.241/90 e successive modificazioni ed integrazioni è il Geom. Enrico Bernardini;
- che, ai sensi dell'art.3, comma 4, della legge 241/90, contro la presente ordinanza può essere proposto ricorso al TAR nel termine di 60 giorni dalla notifica ed entro 120 giorni in via straordinaria al Presidente della Repubblica.

Vicopisano li 16/06/2026

Il Sindaco

Matteo Ferrucci

Documento firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 23 ter del decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 – Codice dell'Amministrazione digitale. Tale documento informatico è memorizzato digitalmente su banca dati del Comune di Vicopisano.